

ROTTA DA MILANO A MIAMI IL DESIGN VINCE (CON IL RIUSO)

Molto spesso le aziende che riescono a fare industria con un prodotto assai creativo hanno una governance che riesce a tenere insieme efficacemente la dimensione della fantasia innovativa con quella più formalizzata e analitica della economicità. Sono le aziende dove al vertice troviamo due persone con lo stesso grado di influenza: da una parte un direttore artistico e dall'altra un direttore generale. Come accade alla Paola Lenti, impresa che produce componenti di arredamento e di design per soluzioni indoor e outdoor, basata a Meda, nel distretto del mobile. La direzione dell'impresa è affidata alle due sorelle Lenti: Paola, la creativa e presidente, e Anna, amministratore delegato.

L'idea

La Paola Lenti è stata fondata dalla omonima professionista nel 1994. Oggi ha più di 100 dipendenti, con molteplici professionalità (sarti, tappezzieri, intrecciatori, architetti, ingegneri) e consolidate collaborazioni con maestranze del territorio, valorizzando una filiera industriale tipicamente italiana. Fatturato nel 2021 di 36 milioni di euro, con una esportazione che sfiora l'80% e una distribuzione in oltre 60 Paesi. L'azienda ha appena inaugurato, in occasione di Miami Art Basel, il terzo showroom monomarca negli Usa, dopo Los Angeles e Great Barrington, in Massachusetts, e completando la serie dei negozi monomarca di Seoul, Tokyo e Sidney. Inoltre nel 2023 inaugurerà il primo flagship store a Milano.

Il tutto ha origine dalla storia professionale di Paola Lenti, alessandrina, studi di design al Politecnico di Milano, e specializzata nell'attività di consulente di immagine. A metà degli

Paola Lenti, azienda di arredo guidata da due sorelle, apre negli Usa e sbarca sotto il Duomo. Nuova collezione con il recupero dei materiali

di **Severino Salvemini**



In coppia

Da sinistra, le sorelle Anna e Paola Lenti. L'azienda di arredo outdoor e indoor è stata fondata a Meda nel 1994 da Paola. Anna è entrata nel 2000. I ricavi 2021 ammontano a 36 milioni di euro

anni Novanta decide di mettersi in proprio. Viene lanciato Rope, il filato tecnico per esterno che consente alla Paola Lenti di affermarsi nell'outdoor. Seguono i filati Twiggy, Maris e Triade, brevettati come componenti impermeabili, facili da lavorare e da sanificare.

La svolta

Nel 2000 l'ingresso in azienda della sorella Anna, già ingegnere nucleare in aziende aerospaziali, con l'incarico di direzione generale. Sotto la sua guida, l'azienda sviluppa e consolida la rete distributiva internazionale, rendendo possibile la presenza del marchio Paola Lenti nei punti di vendita più prestigiosi in Italia e nel mondo.

Nascono così arredi e complementi architettonici ecosostenibili e destinati a durare nel tempo, resistenti al-

l'acqua, ai raggi ultravioletti, all'attacco di muffe e batteri. E grazie ad un grande lavoro di sperimentazione e di ricerca, in partnership con istituti scientifici, universitari e altre aziende, alle collezioni outdoor (tra cui un solido rapporto di collaborazione con il settore della nautica di alta gamma) si affiancano i tappeti, i divani, le poltrone abbinati a tavoli, librerie, quinte architettoniche e molti altri componenti di arredo, trasformando la gamma Paola Lenti in un universo domestico completo.

Ai filati esclusivi dei mobili si aggiungono altri materiali come il legno, la ceramica, il vetro e i metalli, che dialogano attraverso i colori e le finiture, dando vita a ambienti armoniosi e equilibrati.

E cominciano ad arrivare riconoscimenti da tutto il mondo, con progetti selezionati negli anni per far parte dell'Adi Design Index (fra questi, nel 2021, la chaise longue Sun). Una reputazione globale per un'impronta fortemente innovativa, che ha saputo dare ai tessuti e ai prodotti di design di alto livello, progettati per riunire l'utile al bello e rimanere nel tempo, la loro qualità funzionale e estetica.

«Abbiamo scoperto di avere un talento speciale per il colore: è diventato il nostro marchio di fabbrica — afferma Paola Lenti —, oggi contiamo su filati tecnici all'avanguardia e al

tempo stesso recuperiamo fibre antiche come il lino e la canapa, valorizzando metodi di coltivazione che rischiano la scomparsa».

La sostenibilità è oggi per le sorelle Lenti una vera ossessione: «Oggi il riuso è un atto dovuto», dicono. E infatti dal riutilizzo delle risorse già esistenti è nato il progetto Metamorfosi, realizzato con i fratelli designer brasiliani Campana (Humberto e Fernando, quest'ultimo scomparso di recente), pionieri del «disruptive design» e della sperimentazione con i materiali. Un progetto etico per evitare sprechi di energia e di materie prime.

«Girando per l'azienda — conferma Paola Lenti — mi è impossibile non guardare nei cestini degli scarti e trattenermi dal tirarne fuori qualcuno. Il caos di quegli avanzati, scampoli, cimose, rammendi sfibrati, possiede una imprevedibile bellezza. Gli scarti sono vivi: muovono la fantasia. E così abbiamo cominciato a suddividere, catalogare e conservare tutta questa miniera d'oro e un paio di

anni fa abbiamo cominciato a ragionare seriamente sull'idea di realizzare una collezione attingendo solo a quegli avanzati. A patto però di ricavare oggetti con una forte valenza estetica. Ci serviva un designer che condividesse questo pensiero, così abbiamo coinvolto i fratelli Campana, è bastata una videochiamata, noi a Meda, loro in Brasile, durante il lockdown». Ma il progetto è anche sociale perché la produzione è svolta con CouLture Migrate, un atelier sartoriale multietnico di Como che coinvolge sarte migranti richiedenti asilo.

Il progetto con lo studio brasiliano Campana: pezzi unici che richiamano la natura realizzati con gli scarti